

AICD



Dinghy News

MILANO

16 MARZO 2005

ANNO I - N° 2

SUL LAGO SVENTOLA...

Sabato 12 marzo appuntamento a Torre del Lago Puccini per la penultima del Campionato Invernale.

Era atteso Titti Carmagnani ma il torcicollo lo blocca all'ultimo momento. Promette che ci sarà il 19 marzo, per il gran finale. Fabio Fossati ricompare abbronzantissimo e rilassato.

La flotta adriatica (protagonista di questo campionato) sostituisce l'assente Tirapani (in settimana bianca) con Francesco Lazzarini giovanissimo ultimo acquisto (ha rilevato da qualche mese il Nauticalodi di Santini (*Ali 3*), a sua volta passato ad un Sant'Orsola nuovo di zecca).

E Francesco, in acqua, già dimostrerà di essere un velista proprio bravo.

Alati, come al solito, rende la giornata effervescente, e scruta perplesso un lago che va pian piano imbiancandosi sotto un cielo nero.

Un libeccio preannunciato nello specchio d'acqua piatto e apparentemente tranquillo, inizia a mostrarsi attraverso raffiche di vento scure (da queste parti i locali le chiamano "topi neri").

Sergio Blosi scende in acqua per un primo assaggio e l'andatura di poppa sprigiona entusiasmo. Il gommone giuria parte per valutare le condizioni e posiziona il campo, visto che di lì a poco tutti i dinghy faranno faville in acqua.

Siamo in fondo al lago dalla parte di Massaciuccoli. Il vento è a 15 nodi dapprima sotto raffica, poi diventa costante, quindi vicini al limite degli 8 mt al secondo. Cusin procede di bolina, con barca quasi al lasco stretto con mure a dritta, quando improvvisamente torna indietro verso il battello giuria gridando a squarcia gola l'arrivo di una botta di vento micidiale. A breve siamo oltre 20 nodi senza considerare la raffica. La giuria, considerate le nuove disposizioni AICD, il vento che gira di 30 e 40 gradi, i mezzi di assistenza, la temperatura dell'acqua, e via dicendo, invita a riprendere la strada del porticciolo. I dinghisti compatti risalgono di bolina mentre Brusori, raggiunto dall'assistenza sembra avere problemi.

Vicino ai canneti il vento è leggermente più debole, Postorino è il primo ad accorgersene

mentre altri approfittano della magica giornata per sfidare Eolo.

Mosconi scuffia ma saprà abilmente e presto raddrizzarsi; gli adriatici restano in acqua, mentre La Scala scende al centro lago come un'abile maestro di vela.

La giornata viene annullata: il regolamento AICD è stato attuato per la prima volta dalla sua approvazione di Novembre.

Colombo, una volta a terra chiede perché non si è fatta la regata (con la sua spontanea simpatia rischia di scalzare il mitico Dondero; a proposito dove si è cacciato Elio?).

Più tardi il libeccio rinforza, la scuola vela scuffia nel centro lago e 2 gommoni sfrecciano a dare aiuto ai provetti velisti. I finnisti annunciano che con le medesime condizioni rinunciano alla regate del giorno dopo. Il vento nel tardi pomeriggio aumenta mentre fa la sua comparsa una vanitosa e civettuola *Artemisia*, per la quale La Scala, Fossati e Leoni porgono la mano. Sembra di assistere ad una prima donna intenta a scendere le scale dell'Ariston di San Remo, dove presto tutti saremo, con il primo importante appuntamento della "regular season".

Sabato 19 marzo '05, non solo la festa del papà; ci sarà la sesta ed ultima prova dell'invernale Puccini che a questo punto non prevede scarti. Premiazione per tutti i partecipanti; poi tutti a tavola a degustare i prodotti tipici che ognuno avrà voluto portare dalla propria terra.

(Mireno Leoni)

Nuovo Regolamento: per chi non lo sapesse...

I Campionati invernali sono in conclusione e la *Regular Season* è alle porte: ma dov'è il nuovo libretto del Regolamento ISAF 2005-2008?

La nostra Bibbia è ancora fresca di stampa e si vocifera che sia in corso di distribuzione agli addetti ai lavori ma già circolano *errata corrige*. Mah! Due novità da conoscere subito per i regatanti precoci:

- l'effettuazione di un'ulteriore regata in giornata verrà segnalata issando la Lettera "G" del C.I. (non più il Pennello Numero 2, che rimarrà riservato ad altre

segnalazioni, come ad esempio, la scelta del percorso e per le regate a batterie);

- l'Appendice "P" prevista dalle istruzioni di regata prescrive il controllo in acqua dell'applicazione della regola 42 Propulsione (sostituisce la precedente Appendice "N").

In questo caso state attenti ai giudici che vi sventolano una bandiera gialla: dovrete subito autopenalizzarvi. Se succede una seconda volta dovrete ritirarvi dalla prova. Alla terza volta dovrete ritirarvi dalla serie.

I Dinghisti però sanno rispettare il Regolamento ma almeno vorrebbero poterlo leggere. (*Renzo*)

DI RIMBALZO DAGLI USA

Dinghy d'Oro, è il premio messo in palio dallo Yacht Club Sanremo per la prossima regata di Pasqua che si svolgerà il 26 e 27 marzo. Lo YCS si sta dando un gran daffare per rendere questa regata importante. Viene offerto un grande spazio a terra per macchine e carrelli, due scivoli, un bellissimo Club con ottimo ristorante. Le classi ammesse per ora sono due: gli Snipe ed i Dinghy, in seguito, sempre per rimanere nel tema delle belle barche classiche, ci saranno anche gli Star. Diventerà una regata classica alla quale non si potrà non partecipare. Due campi di regata separati e due Comitati, da quanto ho sentito, tanti ricchi premi. Inoltre Sanremo offre moltissimo anche ai non regalanti. Ahimè purtroppo io non ci sarò, spero Francesca vada a tenere alto l'onore delle donne dinghiste. (*Tay*)

PER FAVORIRE LA MACCHINA ORGANIZZATIVA DELLO YACHT CLUB SANREMO SI INVITANO I SOCI AD INVIARE CON SOLLECITUDINE LA PROPRIA ISCRIZIONE ALLA REGATA.

INVERNALE DI ANZIO. La Flotta Romana espugnata da napoletani e genovesi

Quindici gli iscritti all'edizione 2004-2005 del Campionato Invernale di Anzio che ha visto scendere in acqua solamente in quattro giornate sulle otto previste. Purtroppo le condizioni atmosferiche caratterizzate talvolta da troppo vento, talvolta dalla totale assenza di vento non hanno consentito, in ben tre weekend, lo svolgimento delle regate. Una giornata è inoltre saltata per la concomitanza dell'Assemblea Annuale della Classe, la cui data gli organizzatori non conoscevano in sede di preparazione del calendario.

Nonostante quanto sopra, le sei prove effettivamente svolte sono state tutte vivaci ed effettuate con vento sempre fresco che ha contribuito a tenere lontana... la ruggine invernale nonché quel minimo di tono muscolare delle parti posteriori, visto che si è sempre fatto uso delle cinghie!

Purtroppo (per lui, non per gli avversari) il grande Giorgio Pizzarello, dopo aver piazzato tre primi posti, non ha corso le ultime tre regate a causa di un classico "colpo della strega" scaricando una valigia da un taxi, non cazzando la scotta...!) e, segnatamente per l'ultima, a causa di atto vandalico subito dal suo albero (inchiesta ancora in corso). L'assenza di Giorgio ha consentito a Gaetano Allodi (1°) e a Carlo Cameli (2°) di esibirsi in un duello "rusticano" a botte di primi e di secondi in dipendenza dall'intensità del vento. Peccato non si sia potuto scendere in acqua nell'ultima giornata perché il risultato finale era molto in bilico ed il gioco degli scarti avrebbe potuto pesare molto. Al terzo posto si è classificato Manno Manni che se riesce a dare continuità alla sua grinta darà sempre filo da torcere a molti avversari.

Riccardo Provini, che sta centrando sempre più la sua barca nuova, ha regatato con regolarità, piazzandosi al quarto posto finale, mentre sotto tono la prestazione complessiva di Giorgio Sanzini, complici una caduta dal motorino e qualche avaria di troppo.

Una menzione speciale per Guido Battisti, il mitico "Saddam", che riesce ormai a scuffiare in ogni circostanza, compromettendo così le sue prestazioni che sarebbero altrimenti di tutto rispetto.

Giulio Alati sta prendendo le misure al suo nuovo plasticone "Charlie" e se trova il coraggio di restare sul campo di regata anche quando il vento rinforza, prima o poi salirà sul podio.

La rivincita ai primi di aprile sempre ad Anzio per la Coppa Vela Roma! (*Carlo*)

L'IMPERO DEL SOL LEVANTE CI CHIAMA

Si preannuncia folta la schiera di regalanti giapponesi, capitanati dal veterano Osamu Noda del Dark Blue Club di Kyoto, che stanno preparando la partecipazione alla "Bombola d'Oro" di quest'anno. Oltre al citato Osamu, accompagnato dall'immane prodiere Tani, anche diversi altri dinghisti dagli occhi a mandorla stanno affilando le loro armi per incrociarle con noi nelle acque di Portofino.

Se il Giappone chiama, Portofino risponde. Prepariamo loro una degna accoglienza mettendo a disposizione le barche necessarie: chi offre la sua in prestito per la regata potrà godere - oltre che della riconoscenza di tutti i partecipanti al

Bombolino - anche di uno splendido orologio da regata messo in palio dalla Classe. (Renzo)

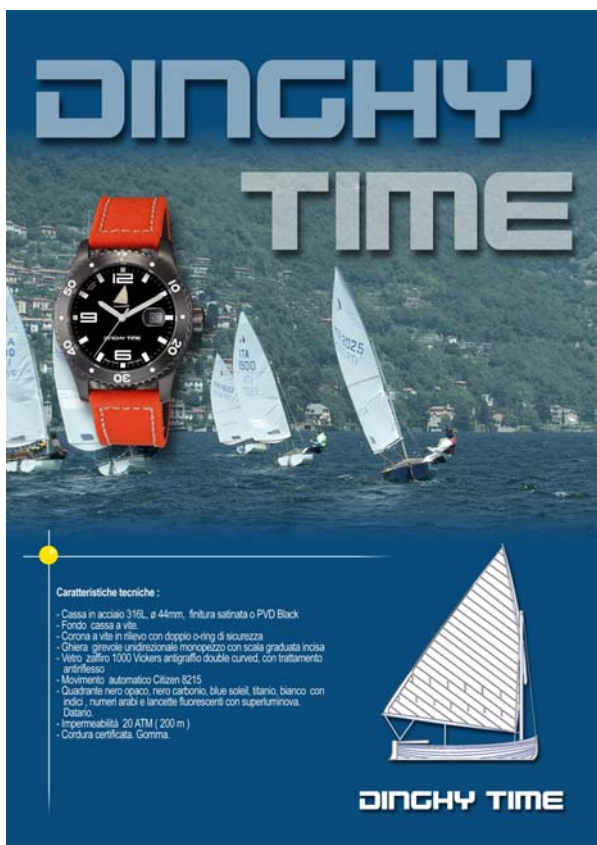


DINGHY REGATTA

Caratteristiche tecniche :

- Cassa in acciaio 316L, ø 44mm, finitura satinata
- Fondo cassa a vite con chiusura speciale
- Corona a vite in rilievo con doppio o-ring di sicurezza, pulsanti a pompa
- Ghiera girevole unidirezionale monopezzo con bussola solare.
- Vetro zaffiro 1000 Vickers antigraffio, con trattamento antiriflesso double curved
- Movimento ISA 8270 yachting movement
- Quadrante nero carbonio, bianco, con indici, numeri arabi e lancette fluorescenti con superlumina. Datario.
- Impermeabilità 10 ATM (100 m)
- Bracciale in acciaio a maglie piene e perni a vite, doppia chiusura di sicurezza ed estensione per l'uso su muta, Cordura certificata, Gomma.

DINGHY REGATTA

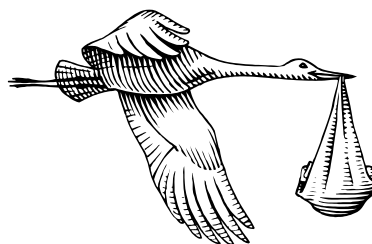


DINGHY TIME

Caratteristiche tecniche :

- Cassa in acciaio 316L, ø 44mm, finitura satinata o PVD Black
- Fondo cassa a vite.
- Corona a vite in rilievo con doppio o-ring di sicurezza
- Ghiera girevole unidirezionale monopezzo con scala graduata incisa
- Vetro zaffiro 1000 Vickers antigraffio double curved, con trattamento antiriflesso
- Movimento automatico Citizen 8215
- Quadrante nero opaco, nero carbonio, blu sole, titanio, bianco con indici, numeri arabi e lancette fluorescenti con superlumina. Datario.
- Impermeabilità 20 ATM (200 m)
- Cintura certificata, Gomma.

DINGHY TIME



E' NATA UNA STELLA...

Alle ore 9,26 di martedì 15 marzo, in un orario molto comodo per non svegliare troppo presto papà Andrea, è nata Arianna Pivanti (tessera AICD n° 01/2005).

Bravissima mamma Silvia che ha felicemente partorito la sua meravigliosa creatura in clinica e non...sul Dinghy (come avrebbe voluto *papì!*). E' già pronto un fiammante porte-enfant 12' per cui conosceremo Arianna al *Bombolino*. Per adesso **BENVENUTA!**

PAGINA AICD SU YACHT DIGEST

La pagina AICD sul prossimo numero della rivista Yacht Digest, in uscita ad aprile, è dedicata al Dinghy Classico.

FEDERAZIONE VELA

L'Assemblea generale della FIV, riunita a Genova, ha riconfermato il presidente Sergio Gaibisso per il quadriennio 2004-2008. Per quanto ovvio ricordiamo che il presidente è nato, velisticamente parlando sul Dinghy.

New entry nel management FIV per Carlo Croce, altro altro dinghista DOC.

Possiamo dire che il Dinghy...avanza augurando buon lavoro agli eletti e le migliori fortune alla nostra amata vela.